

“Meno cemento e più partecipazione”

Pubblicato: Sabato 7 Aprile 2012



Sostenibilità ambientale ed economica, trasparenza, partecipazione e cultura della legalità: sono i principi fondanti alla base del programma del centrosinistra, secondo il candidato sindaco Mauro Zaffaroni. Nel corso dell'assemblea di presentazione del programma, Zaffaroni e i partiti che appoggiano la sua corsa (Pd, Federazione della Sinistra, Italia dei Valori e lista civica Liberamente Cassano) hanno illustrato i singoli punti. «È **un programma vitale, nato con il metodo di lungo ascolto della città**, con la raccolta di idee e riflessioni» spiega Zaffaroni. Che ai primi posti mette l'idea della trasparenza e della partecipazione e lancia un'idea originale: «Se vinceremo, faremo **almeno un consiglio comunale all'anno nei singoli quartieri** per favorire la partecipazione e raccogliere le necessità dei cittadini». Accanto a questo, c'è anche l'idea di ripensare il giornale informativo del Comune, che oggi «è un giornale piuttosto grigio».



Nel programma di Zaffaroni c'è forte l'idea di cambiare strada sulla gestione del territorio e delle opere pubbliche. «Vogliamo **avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio, che preveda la riduzione della cementificazione**» (soprattutto nella zona verso Cairate e Fagnano) e «l'arresto di un'idea dello sviluppo di 4mila abitanti, improponibile e fuori misura per Cassano». Al posto dell'ampliamento, la scelta di puntare su «incentivi alla **valorizzazione e al restauro del centro storico**»: «non esiste oggi un piano progettuale del



«rinnovamento del centro» fa notare Zaffaroni. Per il resto, il centrosinistra vuole inserire nella gestione del territorio **il principio della «compensazione ambientale**

preventiva», vale a dire la previsione di nuove aree verdi date al Comune laddove si faccia nuova espansione. E accanto a questo anche un progressivo **recupero delle sponde dei torrenti**, evitando nuove espansioni di edifici e trasferendo le volumetrie sull'area centrale (quella immediatamente attorno al centro storico).



Per quanto riguarda le opere pubbliche, Zaffaroni dice che «non si possono fare voli pindarici» e si richiama alla sostenibilità finanziaria. La scelta forte è quella di **«bloccare anche il secondo lotto della tangenziale»**, una «sanguisuga» per le risorse economiche della cittadina. Altre sono invece le priorità: «Occorre **rivedere l'uso dell'area feste, per fare in modo che sia sfruttata al meglio**. E si deve ripensare progetto dell'ex fornace di Sant'Anna: deve essere anche una sala civica fruibile da tutti e tecnologica (postazioni multimediali), non solo in prospettiva una nuova birreria come voleva l'amministrazione uscente». Infine **il centrosinistra si è già espresso sul tema della scuola materna l'Aquilone**, che ha bisogno di un rinnovo anche nelle strutture.

Ultimo punto: **la cultura della legalità**. «Che serve a creare sicurezza, perché non bastano le telecamere, anche per la piccola delinquenza e il vandalismo: serve l'educazione dei più giovani, percorsi con la scuola». MA per Zaffaroni e il centrosinistra legalità e sicurezza vogliono dire pensare anche ad un tema molto discusso in passato a Cassano: quello della **sicurezza idrogeologica e della difesa dalle inondazioni** che hanno devastato l'abitato in diverse occasioni. «Significa per esempio che ci si deve attivare per consentire il collaudo delle vasche di laminazione e delle opere idrauliche», per avere la certezza che possano arginare le piene future.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it